



COMUNE DI NEONELI
PROVINCIA DI ORISTANO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E
ORGANIZZAZIONE
PER IL TRIENNIO 2022 – 2024

Approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 84 del 30.11.2022

Finalità

Le finalità del Piano Integrato di attività e organizzazione (più avanti per semplicità “PIAO”) sono le seguenti:

- consentire un maggiore coordinamento e semplificazione dell’attività programmatoria delle pubbliche amministrazioni nell’ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all’attuazione del PNRR;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell’attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Nel PIAO gli obiettivi, le azioni e le attività dell’Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Il PIAO è uno strumento dotato di valenza strategica e di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l’Amministrazione Comunale comunica alla comunità:

- gli obiettivi e le azioni mediante le quali sono esercitate le funzioni pubbliche;
- i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Riferimenti normativi

Il PIAO, introdotto dall’art. 6, del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni nella L. n. 113/2021, assorbe i seguenti piani previsti dalla legge:

1. piano della performance;
2. piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
3. piano organizzativo del lavoro agile;
4. piano dei fabbisogni del personale.

Il PIAO è redatto sulla base del “Piano tipo” di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30.06.2022, nel rispetto del seguente quadro normativo di riferimento:

- per il piano della performance: d.lgs. n. 150/2009 e Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza: Piano nazionale anticorruzione (PNA) e atti di regolazione generali adottati dall’ANAC ai sensi della legge n. 190/2012 e del d.lgs. n. 33/2013;
- per il piano organizzativo del lavoro agile: art. 14, comma 1, della legge n. 124/2015;
- per il piano dei fabbisogni del personale: l’art. 6 del d.lgs. n. 165/2001 e linee direttive approvate con DPCM 08.05.2018.

Ai sensi dell’art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30.06.2022 concernente la definizione del contenuto del PIAO, le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti:

- procedono alle attività di cui all’art. 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all’aggiornamento di quella esistente all’entrata in vigore del predetto decreto, considerando, ai sensi dell’art. 1, comma 16, della legge n. 190/2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:
 - a) autorizzazione/concessione;
 - b) contratti pubblici;
 - c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
 - d) concorsi e prove selettive;
 - e) processi individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai Responsabili dei Servizi, in quanto ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L’aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione “Rischi corruttivi e trasparenza” avverrà in seguito:

- all’accertamento di fatti corruttivi;

- all'approvazione di modifiche organizzative rilevanti;
- al verificarsi di disfunzioni amministrative significative;
- di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

Scaduto il triennio di validità, il PIAO sarà modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

- sono tenute alla predisposizione del PIAO limitatamente agli aspetti di cui all'art. 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2, più avanti illustrati.

Sulla base del quadro normativo di riferimento, il PIAO 2022-2024 ha il compito di fornire una visione d'insieme dei principali strumenti di programmazione operativa, al fine di coordinare le azioni contenute nei singoli piani.

Piano Integrato di attività e Organizzazione 2022-2024

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Denominazione: Comune di Neoneli

Indirizzo: Via Roma 53 - 09080 Neoneli (OR)

Codice fiscale e Partita IVA: 80031650957

Sindaco: Salvatore Cau

Numero dipendenti al 31.12.2021: 7

Numero abitanti al 31.12.2021: 619

Telefono: 0783 67747

Sito internet: comune.neoneli.or.it

E-mail: info@comune.neoneli.or.it

PEC: protocollo@pec.comune.neoneli.or.it

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Sottosezione di programmazione Valore pubblico

Si richiamano i contenuti del Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) 2022-2024, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 26.04.2022 ed in particolare i seguenti contenuti:

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Garantire il corretto funzionamento dell'Ente per mezzo dei propri organi interni, del proprio personale e dei consulenti esterni.

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

Collaborazione con tutte le istituzioni preposte (carabinieri, forestali, baracelli)

Realizzazione impianto di videosorveglianza

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

Ci piacerebbe che le scuole presenti nel territorio fornissero ai nostri giovani una formazione adeguata che garantisca loro la libertà sostanziale di decidere se restare o andarsene, mirata alle particolari attitudini e competenze che sono necessarie ai lavori a forte identità locale. Una offerta scolastica che accresca il senso civico nelle nuove generazioni, rispettosa delle esigenze della nostra comunità e del nostro territorio, che si apra alle nostre realtà sociali, economiche e culturali. Una scuola in grado di generare uno scambio di conoscenze e competenze derivanti da esperienze legate al nostro contesto, ai mestieri e alle tradizioni locali, capace di realizzare circuiti virtuosi per valorizzare la sapienza e la specificità di tradizioni tipiche e produzioni locali. Verrà strutturato un sistema

di relazioni costanti tra Comune, insegnanti e famiglie, perché la scuola è patrimonio del paese e investimento nel futuro dei giovani e della comunità, metteremo a punto un piano di orientamento scolastico, realisticamente calato sul territorio, per creare nel tempo quelle figure professionali utili alle varie attività legate alle nostre risorse: agricole, agroalimentari, del turismo interno, culturali, di assistenza alla persona (un esempio concreto potrebbe essere, per gli studenti degli istituti agrari, l'alternanza scuola lavoro con la cantina Isteddu). Metteremo in atto tutte le forme possibili di sostegno agli studenti bisognosi e meritevoli, e ci impegneremo a difendere in ogni sede le politiche per il diritto allo studio, garantendo al contempo – con interlocuzioni costanti con l'ARST – servizi di trasporto pubblico locale efficienti e funzionali alla frequenza scolastica. Per agire sulla qualità dell'insegnamento è importante intervenire sulle dotazioni strutturali e tecnologiche, per cui ci impegneremo a portare avanti il progetto ISCOL@ che prevede un intervento finanziario di oltre 2 milioni di euro, con il quale verrà eseguita una sostanziale ristrutturazione interna dell'attuale edificio scolastico in base ai dettami di un concetto pedagogico innovativo e in linea con la scuola del nuovo millennio, inoltre verrà recuperata gran parte della Casa Cherchi dove nasceranno gli spazi per i laboratori di arti visive, arti figurative e cucina, con un ampio spazio esterno attrezzato per le attività all'aperto, da utilizzare anche per altri eventi. A conclusione delle opere nascerà un polo scolastico importante, non solo per Neoneli, ma per tutto il territorio del Barigadu.

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Completamento ed avvio del Centro Civico Culturale presso l'edificio della ex caserma dei Carabinieri

Completamento ed apertura dell'archivio storico presso i locali dell'attuale Biblioteca comunale

Edizioni Festival Licanias con l'attuazione delle attività collaterali

Prosecuzione collaborazione con la parrocchia per il recupero dei beni culturali materiali ed immateriali

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Riattivazione e promozione della Consulta Giovanile e delle società sportive

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Riattivazione e promozione della Consulta Giovanile e delle società sportive

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Si presterà attenzione alla salvaguardia del patrimonio edilizio tradizionale, tenendo conto dell'affermazione del diritto del pedone (è questa una questione di civiltà che riguarda tutti

e in particolare gli anziani, le mamme e i bambini), dei portatori di handicap con l'abbattimento delle barriere architettoniche. Attenzione alla cura del verde pubblico nel rispetto della tradizione locale (reintroduzione dell'olmo, dell'alloro), intraprendendo iniziative per arredare strade e piazze con fioriture e per sensibilizzare i cittadini a fare altrettanto nei balconi e nelle parti degli edifici prospicienti le vie pubbliche: il decoro urbano è indicatore del senso civico di una comunità, per cui

creeremo i presupposti per una cura costante a regia pubblico-privata.

Completeremo la segnaletica stradale orizzontale e verticale, elemento necessario per dare ordine e sicurezza, e quella direzionale per fornire le indicazioni a chi viene da fuori.

Perseguiamo ogni forma di bando per poter accedere ai contributi pubblici necessari per il completamento delle riqualificazioni urbane, quando sarà possibile si interverrà con fondi propri di bilancio. Di seguito riportiamo il censimento degli interventi non ancora eseguiti: Via Emilio Lussu – Via Brigata Sassari – Via Dante – parte della Via Vittorio Emanuele – parte della Via Umberto – Via Caterina Corongiu – Via 12 Aprile 1970 – Via Fontana e le altre due vie che dalla Via Roma portano a Funtana Eccia – prolungamento della Via San Pietro – Via Oristano – prolungamento della Via Ugo Foscolo – Via Madre Teresa di Calcutta – Via Grazia Deledda – Via Giuseppe Dessì – Via Angelo Fadda – Via Giovanni Paolo II – strada per il Cimitero); il sagrato e il Parco delle Rimembranze; le aree verdi del Piano di Zona; la rete del gas lungo la Via Roma; sistemazione dell'area ex ESMAS; completamento della sistemazione degli ingressi del paese.

Porteremo avanti politiche di incoraggiamento alla cura e alla manutenzione delle vecchie case abbandonate in centro storico

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

In conformità con la Convenzione Europea del Paesaggio, in cui si afferma che “il paesaggio rappresenta un elemento chiave del benessere individuale e sociale, e che la sua salvaguardia, la sua gestione e la sua pianificazione comportano diritti e responsabilità per ciascun individuo”, riteniamo che sia doveroso incoraggiare la partecipazione dei cittadini, dandogli l'opportunità di contribuire alla formazione di una consapevolezza ambientale ed etica e, soprattutto, alla diffusione di comportamenti coerenti con lo sviluppo sostenibile e con l'effettiva partecipazione pubblica al processo di restituzione ai luoghi della loro valenza identitaria, di riscoperta della cultura locale. Stimoleremo la reintroduzione dell'allevamento delle varie specie frutticole tipiche del territorio

Il piano di riqualificazione della rete viaria rurale di sostegno al comparto agricolo deve contemplare tutte le situazioni strategiche funzionali alla tutela dagli incendi e/o da altre calamità naturali, come anche il programma di ricerca e razionalizzazione delle acque sorgive e/o di pozzo deve comprendere la realizzazione di vari centri di raccolta di acqua per fini antincendio.

Si promuoverà un ciclo di incontri di formazione e informazione tematici.

Adotteremo un programma coordinato di iniziative che privilegino le azioni quotidiane anziché grandi eventi sporadici. Si predisporrà un programma per l'eliminazione del cemento amianto presente nel territorio di Neoneli, incoraggiando i proprietari delle strutture alla sua eliminazione.

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Potenziamento, a livello di Unione dei Comuni, del servizio di trasporto scolastico relativo alle scuole dell'obbligo; collaborazione con l'ARST per garantire l'efficienza ed eventualmente il potenziamento dei collegamenti con i vari centri di erogazione dei servizi (scuole, ospedali, uffici ecc.);

sostegno economico a titolo di rimborso spese viaggio/affitto, mediante apposito bando annuale, a tutti gli studenti residenti che frequentano le scuole secondarie di secondo grado (superiori) o l'Università;

sostegno economico a titolo di rimborso spese viaggio, in base ad uno specifico progetto comunale, a coloro che devono spostarsi per usufruire dei servizi sanitari necessari.

MISSIONE 11 Soccorso civile

Predisposizione di un nuovo Piano di protezione Civile

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

AREA ANZIANI – Considerato che l'età media delle nostre comunità è in costante aumento saranno maggiori le attenzioni verso la terza età, promuovendo un progetto coordinato dal Centro Civico Culturale, che interessi la vita degli anziani nella loro totalità: momenti di svago, aggregazione e socializzazione, letture a domicilio. Potenzieremo il servizio dell'assistenza domiciliare, anche col servizio della fornitura dei pasti, e valuteremo la fattibilità di realizzare un centro diurno dedicato.

DISABILITA' – Per le persone meno fortunate verrà ripensato un nuovo modello di centro ricreativo per disabili, con sede nel piano terra dell'attuale biblioteca e con parte delle attività all'esterno: orti didattici, passeggiate alla scoperta delle ricchezze del nostro territorio.

BAMBINI – Il nuovo Centro Civico Culturale conterà, al piano terra, di due ambienti distinti: uno per i bambini da 0 a 6 anni e uno per quelli da 6 a 12 anni. Due spazi dove si potrà leggere, giocare o partecipare a corsi di vario genere (inglese, sardo, giochi tradizionali)

, spesso seguiti anche specifiche figure professionali. Si prevedono attività di avvicinamento allo sport grazie alla presenza fisica del vicino campo di calcio a 5, e attività ludico-ricreative nelle aree adiacenti attrezzate a parco giochi. Sarà costante il coinvolgimento di queste fasce d'età nelle varie manifestazioni: Monumenti Aperti (i bambini che fanno le guide turistiche), Licanias Festival (progetto di lettura con le scuole), Licanias & Lichitos (vendemmia come una volta, laboratori di cucina), tutte attività che stimolano nel bambino le conoscenze e l'attaccamento alle nostre specificità naturali, culturali e tradizionali. Tramite l'Unione dei Comuni – che gestisce in forma associata i servizi sociali - verranno portate avanti le varie iniziative di spiaggia day, colonia estiva, attività varie di animazione.

ADOLESCENTI – Per aiutare i ragazzi e le rispettive famiglie cercheremo di promuovere un programma che sia supportato sia dalla Consulta Giovanile, sia dal Centro Civico Culturale, che preveda incontri di vario genere (con psicologi, sul corretto utilizzo dei social, musicali, sportivi). Sarà egualmente importante intraprendere con le scuole un rapporto di collaborazione inerenti le varie attività (alternanza scuola lavoro, il progetto editoriale "Volta Pagina" del liceo scientifico).

FAMIGLIE – Daremo seguito ai servizi e interventi educativi. Inseriremo nella programmazione delle attività del Centro Civico Culturale, degli incontri con esperti del settore, di sostegno alla genitorialità, utili per la coppia di genitori o anche per uno solo dei due genitori (come nei casi di monogenitorialità o di separazione o divorzio) per trattare la complessità emotiva, affettiva, relazionale e comunicativa che caratterizza il rapporto con i figli, soprattutto in alcune delicate fasi dello sviluppo (momenti di difficoltà nella crescita, difficoltà familiari, passaggi evolutivi come ad esempio l'adolescenza dei figli, comportamenti sintomatici). Il mantenimento del bonus bebè e del bonus matrimonio, la verifica della fattibilità di istituzione di un voucher baby sitter, le politiche abitative (predisposizione di un regolamento e di un bando per l'assegnazione degli appartamenti, ex case popolari, a chi ne ha i requisiti) completano il programma dedicato alla famiglia.

Incontri formativi e seminari sulla prevenzione sanitaria;
creazione di un ambulatorio infermieristico con punto prelievi;
piano coordinato per le emergenze per infarto miocardico acuto politiche innovative che tengano conto dell'importanza della farmacia e del medico di medicina generale, della necessità di puntare, ove possibile, su strutture e modelli innovativi, quali ad esempio "la casa della salute", i servizi sanitari mobili, l'assistenza domiciliare integrata e la telemedicina.

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività

Le capacità artigianali di una comunità o "saperi locali" vengono posti al centro delle riflessioni istituzionali come uno dei fattori latenti dello sviluppo territoriale. Sono le forme che assume il "saper fare" istituzionale, organizzativo e produttivo che determinano se un territorio, seppur lontano dai poli dello sviluppo, è stato in grado di costruirsi nel corso degli anni delle chances in termini di buon vivere, crescita economica e gestione oculata delle risorse. In tal senso cercheremo di promuovere interventi volti alla conservazione delle specifiche capacità produttive agroalimentari, accompagnati da attività di sostegno all'innovazione, in quanto non ci si può limitare a parlare solo di crescita di competenze, ma assume un particolare rilievo la capacità di aprirsi al mondo e di confrontarsi con altri territori, di costruirsi un capitale relazionale. In quest'ottica si contestualizza la rete di laboratori domestici di produzioni agroalimentari tipiche (fregula e pasta fresca in generale, salumi, formaggi, dolci ecc.), che trovano uno sbocco di mercato con l'innovativo sistema di vendita costituito non dal singolo produttore, ma dalla rete degli stessi. Per quanto riguarda il commercio sosterranno in ogni modo le attività presenti mantenendo, e ove possibile abbassando, le aliquote delle imposte comunali, sensibilizzando la cittadinanza ad acquistare dai nostri commercianti che rappresentano, oltre che mere attività commerciali, servizi primari per il cittadino. Incentiveremo la nascita di nuove attività necessarie (es. macelleria).

A sostegno delle nostre attività produttive, attuali e future, ci impegneremo a trovare i finanziamenti per poter completare la zona artigianale di Meriaga, comprendente 18 lotti: uno destinato all'ecocentro comunale e 4 acquistati di recente dalla società IstEDDU Srl che, con Stella Wine, rappresenta la divisione vinicola inserita all'interno della società Stella Holding della famiglia Moratti.

MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Per il breve termine noi proponiamo di fornire tutte le informazioni utili e il supporto necessario a chi cerca un lavoro, tramite lo sportello informa cittadino; di dare seguito al programma intrapreso questi anni di contrasto alle povertà estreme (REIS) e di sollievo all'occupazione (cantieri verdi); di intervenire in tutte le situazioni di maggior bisogno: sussidi economici a favore di persone o nuclei familiari in condizioni di accertata povertà; i sollecitare, unitamente a tutti gli altri Comuni interessati, l'agenzia FORESTAS e l'Assessore Regionale all'Ambiente per potenziare i cantieri forestali, anche nel rispetto delle convenzioni sottoscritte a suo tempo.

Ma la vera scommessa deve essere quella di un programma con un più ampio respiro, che metta a sistema tutte le specificità del territorio per creare nuove opportunità di lavoro: nelle attività legate alla terra (viticoltura, agricoltura e pastorizia), nel turismo, nella ricettività.

MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Porteremo avanti il piano di riqualificazione della rete viaria rurale con una serie di lavori riferiti di volta in volta alle specifiche esigenze di ogni singolo intervento: nuove aperture, manutenzioni straordinarie, bitumature. Le priorità, stabilite di concerto con gli operatori

agricoli, verranno individuate dove maggiori saranno le esigenze della comunità e dove sarà preminente tutelare il patrimonio ambientale da incendi e/o altre calamità naturali. Verrà data grande importanza all'elemento acqua quale bene comune di primaria necessità, partendo dal censimento dell'intero patrimonio idrico presente su tutto il territorio si predisporrà un programma di interventi:

monitoraggio e sistemazione mediante opere di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture esistenti (abbeveratoi, depositi, piccole condotte, centro di distribuzione di Olai); recupero delle sorgenti per l'utilizzo delle acque ai fini agricoli e zootecnici, e dove possibile per il consumo umano; realizzazione, dove necessario, di piccole condotte e nuovi abbeveratoi; vari centri di raccolta per fini antincendio; sistemazione di alcune strade di accesso (Sa Perda Orrubia) e di alcune aree di pertinenza (S'Orrosu). Sarebbe auspicabile, e ci impegneremo in tal senso, fare specifici accordi con raggruppamenti di pastori per eseguire i lavori di monitoraggio e manutenzione di sorgenti, condotte e abbeveratoi. Sostegno al comparto vitivinicolo, studio e attuazione del progetto pilota mal dell'esca free per far sì che Neoneli, nel giro di pochi anni, possa essere il primo paese in Italia ad avere debellato integralmente questa malattia della vite.

MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Condivisione con i vari organi istituzionali – Comuni vicini, Unioni dei Comuni del Barigadu e del Guilcier – di tutte le politiche di promozione territoriale e di gestione dei servizi in forma associata. Interlocazione con gli organi istituzionali preposti, per migliorare l'accessibilità ai beni di base o servizi di cittadinanza (istruzione, sanità, mobilità

Sottosezione di programmazione Performance

Si richiamano i contenuti dei seguenti documenti:

- il Piano della Performance dei dipendenti comunali per il triennio 2022-2024, approvato con la deliberazione della Giunta Comunale n. 27 del 04.05.2022 ed in particolare i seguenti contenuti:

- a) obiettivi di performance organizzativa: assicurare la regolarità dei servizi e delle funzioni assegnati, curare l'immagine dell'ente nella comunicazione istituzionale, assicurare maggiore tempestività nella liquidazione delle fatture;

b) obiettivi di performance individuale:

Servizio Amministrativo:

- provvedere all'aggiornamento dell'indirizzario emigrati estero, invio cartoline elettorali entro il 31 dicembre;
- cambio indirizzi nelle vie di nuova denominazione, aggiornamento stradario, comunicazione agli enti per aggiornamento indirizzi nuovi cittadini entro il 31 dicembre;
- provvedere all'inserimento dei dati e all'aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente entro il 31 dicembre;

Servizio Finanziario:

- garantire l'approvazione del bilancio di previsione in Consiglio entro il 31 dicembre;
- re-internalizzare e definire i processi operativi dell'Ufficio tributi, elevandone lo standard entro il 31 dicembre;
- verificare la coerenza della contabilità dell'ente con la piattaforma crediti commerciali entro il 31 dicembre;

Servizio Tecnico:

- garantire mediante appalto la sostituzione delle lampade dell'illuminazione pubblica a fini di contenimento energetico entro il 31 dicembre;
 - garantire l'approvazione del piano urbanistico comunale (PUC) in Consiglio entro il 31 dicembre;
- il Piano delle azioni positive per le pari opportunità dei dipendenti comunali per il triennio 2022-2024, approvato con la deliberazione della Giunta Comunale n. 58 del 19.09.2022 ed in particolare I seguenti contenuti:

OBIETTIVI E AZIONI

Obiettivo 1. Consolidare nell'ente una cultura diffusa di rispetto delle differenze di genere e delle pari opportunità.

Azione 1. Analisi delle situazioni che possono determinare disparità di trattamento; individuazione ed eliminazione delle barriere (norme e valori, atteggiamenti e mentalità tradizionali) che limitano l'accesso delle donne alle opportunità di sviluppo della carriera lavorativa e ne impediscono la piena partecipazione alla società e al mercato del lavoro.

Obiettivo 2. Garantire il rispetto delle pari opportunità nei procedimenti di assunzione di personale e nelle azioni di formazione, qualificazione e aggiornamento professionale del personale dipendente.

Azione 1. Garantire la parità di genere nell'accesso al lavoro.

Azione 2. Garantire a tutti i dipendenti pari opportunità di carriera e sviluppo professionale.

Obiettivo 3. Garantire a tutti i dipendenti la flessibilità oraria necessaria al superamento di situazioni di disagio o alla conciliazione fra tempi di vita e tempi di lavoro, in applicazione dei CCNL del comparto e del regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Azione 1. Garantire a tutti i dipendenti orario di lavoro flessibile, per periodi di tempo definiti, in presenza di esigenze documentate di assistenza e cura a disabili, anziani e minori.

Azione 2. Garantire a tutti i dipendenti il reinserimento lavorativo del dipendente che rientra dal congedo di maternità o dal congedo parentale o dalla assenza prolungata per esigenze familiari, attraverso l'affiancamento del Responsabile del Servizio o di chi ha sostituito il dipendente assente, sia attraverso momenti di formazione finalizzati a colmare eventuali lacune professionali.

Azione 3. Garantire la nomina del Comitato Unico di Garanzia, formato da componenti designati da ciascuna delle organizzazioni sindacali rappresentative e da un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione, nonché da altrettanti componenti supplenti, assicurando nel complesso la presenza paritaria di entrambi i generi.

Il/la Presidente è scelto/a tra gli appartenenti ai ruoli della stessa amministrazione e deve possedere tutti i requisiti indicati di seguito, oltre ad elevate capacità organizzative e comprovata esperienza maturata anche in analoghi organismi o nell'esercizio di funzioni di organizzazione e gestione del personale.

La complessità dei compiti demandati al CUG richiede che i/le componenti siano dotati/e di requisiti di professionalità, esperienza, attitudine, anche maturati in organismi analoghi e, pertanto, essi devono possedere:

- adeguate conoscenze nelle materie di competenza del CUG;

- adeguate esperienze, nell'ambito delle pari opportunità e/o del mobbing, del contrasto alle discriminazioni, rilevabili attraverso il percorso professionale;
- adeguate attitudini, intendendo per tali le caratteristiche personali, relazionali e motivazionali.

A titolo esemplificativo, il CUG esercita i compiti di seguito seguenti indicati

Propositivi su:

- predisposizione di piani di azioni positive, per favorire l'uguaglianza sostanziale sul lavoro tra uomini e donne;
- promozione e/o potenziamento di ogni iniziativa diretta ad attuare politiche di conciliazione vita privata/lavoro e quanto necessario per consentire la diffusione della cultura delle pari opportunità;
- temi che rientrano nella propria competenza ai fini della contrattazione integrativa;
- iniziative volte ad attuare le direttive comunitarie per l'affermazione sul lavoro della pari dignità delle persone nonché azioni positive al riguardo;
- analisi e programmazione di genere che considerino le esigenze delle donne e quelle degli uomini (es. bilancio di genere);
- diffusione delle conoscenze ed esperienze, nonché di altri elementi informativi, documentali, tecnici e statistici sui problemi delle pari opportunità e sulle possibili soluzioni adottate da altre amministrazioni o enti, anche in collaborazione con la Consigliera di parità del territorio di riferimento;
- azioni atte a favorire condizioni di benessere lavorativo;
- azioni positive, interventi e progetti, quali indagini di clima, codici etici e di condotta, idonei a prevenire o rimuovere situazioni di discriminazioni o violenze sessuali, morali o psicologiche - mobbing - nell'amministrazione pubblica di appartenenza.

Consultivi, formulando pareri su:

- progetti di riorganizzazione dell'amministrazione di appartenenza;
- piani di formazione del personale;
- orari di lavoro, forme di flessibilità lavorativa e interventi di conciliazione;
- criteri di valutazione del personale,
- contrattazione integrativa sui temi che rientrano nelle proprie competenze.

Di verifica su:

- risultati delle azioni positive, dei progetti e delle buone pratiche in materia di pari opportunità;
- esiti delle azioni di promozione del benessere organizzativo e prevenzione del disagio lavorativo;
- esiti delle azioni di contrasto alle violenze morali e psicologiche nei luoghi di lavoro - mobbing;
- assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, promozione negli avanzamenti di carriera, nella sicurezza sul lavoro.

Il CUG promuove, altresì, la cultura delle pari opportunità ed il rispetto della dignità della persona nel contesto lavorativo, attraverso la proposta, agli organismi competenti, di piani formativi per tutti i lavoratori e tutte le lavoratrici, anche attraverso un continuo aggiornamento per tutte le figure dirigenziali.

Il CUG opera in stretto raccordo con il vertice amministrativo dell'ente di appartenenza ed esercita le proprie funzioni utilizzando le risorse umane e strumentali, idonee a garantire le finalità previste dalla legge, che l'amministrazione metterà a tal fine a disposizione, anche sulla base di quanto previsto dai contratti collettivi vigenti.

Le amministrazioni forniscono ai CUG tutti i dati e le informazioni necessarie a garantirne l'effettiva operatività.

L'amministrazione è invitata a consultare preventivamente il CUG, ogni qualvolta saranno adottati atti interni nelle materie di competenza (es. flessibilità e orario di lavoro, part-time, congedi, formazione, progressione di carriera ecc.)

E' auspicabile che le modalità di consultazione siano predeterminate dal vertice dell'amministrazione, sentito il CUG, con atti interni (circolari o direttive).

Ciascuna amministrazione provvede a realizzare sul proprio sito web un'apposita area dedicata alle attività del CUG, periodicamente aggiornata a cura dello stesso.

Poiché un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo e all'assenza di ogni forma di discriminazione è funzionale alla garanzia di condizioni di sicurezza sul lavoro, si richiama l'attenzione sulla circolare sulla valutazione del rischio da stress lavoro-correlato, emanata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e sulle successive eventuali integrazioni (lettera circolare 18 novembre 2010 n. 5).

In questo contesto, è auspicabile una collaborazione tra il CUG e l'amministrazione di appartenenza (ad esempio, con i responsabili della prevenzione e sicurezza e/o con il medico competente), per lo scambio di informazioni utili ai fini della valutazione dei rischi in ottica di genere e dell'individuazione di tutti quei fattori che possono incidere negativamente sul benessere organizzativo, in quanto derivanti da forme di discriminazione e/o da violenza morale o psichica.

Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza

Si richiamano i contenuti del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, approvato con la deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 24.05.2022 ed in particolare i seguenti:

Azioni e misure di prevenzione

AREA ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

Misure di prevenzione per i concorsi pubblici

Nell'intero procedimento concorsuale dev'essere assicurata l'individuazione della commissione di concorso in una dimensione di assoluta trasparenza nella scelta dei componenti e nella predisposizione delle tracce da proporre per l'estrazione della prova scritta, nonché delle domande da somministrare alle prove orali.

Ai componenti della commissione ed al segretario verbalizzante, ove possibile, deve essere applicato il principio della rotazione.

Ad ogni concorso pubblico (a tempo indeterminato o determinato, a tempo pieno o parziale) deve essere assicurata pubblicità, in base alla legge, anche attraverso la pubblicazione delle tracce delle prove e dei verbali della Commissione.

Per la presentazione delle domande il termine non può mai essere inferiore a 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando sulla GURI; deve essere assicurato il puntuale rispetto della normativa in tema di concorsi pubblici di cui al D.P.R. 487/1994.

AREA DELL'AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Misure di prevenzione per la gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture

Ogni forma di affidamento di lavori, servizi e forniture deve essere preceduta dalla determinazione a contrarre: questa deve riportare la tracciatura del percorso decisionale e deve essere adeguatamente motivata, secondo il D.Lgs. 50/2016. Prima di procedere alla pubblicazione degli atti di gara, il responsabile deve adottare una specifica determinazione di approvazione. A seguire, la regolare acquisizione del codice di identificazione gara, di cui deve essere data espressa menzione in ogni atto del procedimento.

Il contratto deve riportare i riferimenti alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari. Le offerte, sia quella tecnica che quella economica, debbono essere viste dai componenti della commissione al momento della loro apertura, prima di essere verificate e valutate.

Fatta eccezione per i casi in cui la commissione debba procedere alla valutazione di elementi discrezionali, l'aggiudicazione deve avvenire sempre in seduta pubblica: il luogo, la data e l'ora dell'inizio delle operazioni di apertura delle buste, che precedono l'aggiudicazione, sono comunicati sul sito istituzionale del Comune per darne formale notizia agli operatori economici invitati e ad ogni altro controinteressato.

Per le procedure aperte e ristrette, nella determinazione di aggiudicazione deve essere dato atto dell'avvenuta pubblicazione della procedura secondo quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016; nella determinazione di aggiudicazione si deve riportare il percorso amministrativo che ha preceduto l'affidamento.

All'affidamento di un appalto di lavori, servizi e forniture devono precedere ed essere posti in essere i controlli di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016.

La documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario, per la partecipazione alle procedure disciplinate dal codice degli appalti, viene acquisita presso la Banca dati nazionale dei contratti pubblici, istituita presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione: nell'atto che chiude il procedimento di aggiudicazione si deve attestare l'avvenuta verifica in fase di controllo.

I documenti che attestano il possesso dei requisiti richiesti devono essere catalogati e conservati nel fascicolo elettronico del procedimento.

Misure di prevenzione per la gestione della procedura aperta (bandi di gara)

L'elaborazione dei bandi di gara può essere il frutto di accordi corruttivi; la previsione di alcuni requisiti, piuttosto che altri, può consentire o precludere la partecipazione alle gare a determinate imprese anziché ad altre. Si parla di bandi a profilo, modellati sui requisiti specifici di un determinato operatore economico, con la previsione di requisiti talmente stringenti da limitare o definire in anticipo gli stessi potenziali concorrenti, di conseguenza annullando la valenza stessa della gara, anzi minandone il significato e di conseguenza il valore giuridico a questa ricondotto. L'elaborazione di un bando di questo tipo può occultare un patto di natura collusiva tra il responsabile del procedimento e l'operatore economico interessato all'appalto e quindi una specifica violazione della libera concorrenza oltre che la commissione di una fattispecie criminosa.

Pertanto, i bandi di gara devono contenere tutti gli elementi che concorrono a garantire la corretta e migliore esecuzione della prestazione, sia sotto il profilo finanziario che tecnico, in applicazione dell'art. 83 del D.Lgs. 50/2016.

Misure di prevenzione per l'affidamento degli appalti di lavori, di servizi e forniture mediante affidamento diretto

La procedura negoziata, che in quanto tale si presta più delle altre a situazioni di corruzione, non è stata oggetto di una peculiare definizione formale relativamente al procedimento amministrativo, tanto da poter far proprie le caratteristiche dinamiche legate alla trattativa che può avvenire tra soggetti privati; di conseguenza, è maggiore il rischio di esposizione ad episodi corruttivi, potenzialmente determinabili dall'alto grado di discrezionalità impiegabile.

L'appalto mediante affidamento diretto deve essere sempre preceduto dalla determinazione a contrarre, che deve contenere:

le motivazioni della scelta;

l'oggetto;

il valore ricompreso nella soglia stabilita dalla legge;

l'operatore economico.

In relazione a quest'ultimo punto, è necessario applicare il principio di rotazione.

AREA DEI PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Misure di prevenzione per i procedimenti amministrativi - Pubblicazione dei termini dei procedimenti e dei documenti che corredano l'istanza di parte

A pena di divieto di liquidazione della retribuzione di risultato, i Responsabili di Servizio hanno l'obbligo di:

definire i tempi dei procedimenti del Servizio di competenza, nonché della loro pubblicazione sul sito web del Comune;

definire l'elenco dei documenti che l'interessato ha l'onere di produrre a corredo della domanda e del termine entro cui il provvedimento sarà emanato, nonché della loro pubblicazione sul sito web del Comune.

AREA DEI PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Misure di prevenzione per la concessione di contributi di natura socio-economica

Nessun contributo di natura socio-economica può essere liquidato in assenza di adeguata direttiva della Giunta.

Misure di prevenzione per la concessione di contributi ed ausili finanziari a soggetti senza scopo di lucro

Nessun contributo ad enti associativi senza scopo di lucro può essere erogato in assenza di adeguata direttiva della Giunta.

Misure di prevenzione in tema di affidamento a terzi di beni di proprietà comunale

Nessun affidamento a terzi del godimento di beni del Comune può essere disposto senza o specifica previsione regolamentare o specifica direttiva della Giunta Comunale.

In assenza di direttive della Giunta a favore di soggetti individuati, il Responsabile deve porre in essere una procedura di evidenza pubblica, da pubblicare sul sito web istituzionale del Comune; il termine di presentazione delle offerte non può essere inferiore a 15 giorni dalla data di pubblicazione.

Misure di prevenzione per i titoli abilitativi edilizi

Il rilascio di titoli abilitativi edilizi spetta al responsabile del procedimento, al quale compete ogni fase gestionale; nei suoi riguardi non possono essere esercitate forme, sia dirette che indirette, di pressione.

Il responsabile del procedimento deve esporre chiaramente, in ogni titolo abilitativo edilizio, trattandosi di attività di natura vincolata, il percorso normativo e decisionale che supportano e giustificano il provvedimento, indicando la normativa applicata. Analoghe previsioni sono da applicarsi nei casi di c.d. edilizia libera, nei termini che la legge prevede in relazione alle verifiche che devono essere esperite d'ufficio.

Misure di prevenzione per le varianti di contratto

Un elevato rischio di corruzione sussiste per le varianti di contratto, in considerazione del fatto che il responsabile o il direttore dei lavori possono certificare che una variante sia necessaria senza che la stessa presenti ragioni verificabili concretamente: l'indice di rischio è rappresentato dalla diretta proporzionalità tra l'aggravio di spesa per l'Ente ed il costo dello scambio celato all'interno della variante fraudolenta.

Di conseguenza, è necessario che le varianti siano adeguatamente motivate e che ad esse sia allegata una relazione tecnica del responsabile unico del procedimento che illustri puntualmente le ragioni poste a fondamento della variante, indicandone la tipologia in relazione all'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 e le motivazioni tecniche; il responsabile unico del procedimento deve attestare che nessuna responsabilità grava sul progettista.

Nei casi in cui la progettazione è di competenza del responsabile unico del procedimento, compete allo stesso certificare che nessuna responsabilità grava sul progettista.

Nei casi in cui la percentuale della variante superi la metà del quinto dell'importo originario del contratto, la stessa deve essere comunicata, non oltre cinque giorni dalla sua adozione, al RPCT all'ANAC e al Prefetto.

AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

Misure di prevenzione

La riscossione dei tributi comunali e delle entrate, l'impegno e liquidazione delle spese spettano del Responsabile del procedimento, cui compete ogni fase gestionale; nei suoi riguardi non possono essere esercitate forme, sia dirette che indirette, di pressione.

È fatto obbligo al responsabile del procedimento tracciare chiaramente il percorso normativo e decisionale che supportano e giustificano l'emissione di titoli di pagamento o accertamento delle entrate e la correttezza dei presupposti, nonché i provvedimenti di accertamento - riscossione, conteggio della misura dei tributi e delle entrate, indicando la normativa applicata.

AREA DI RISCHIO: CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI, SANZIONI

Misure di prevenzione per la verifica sulle attività soggette a procedimenti semplificati

Gran parte delle attività connesse all'avvio di attività produttive e dell'edilizia privata è assoggettata ad un regime di relativa liberalizzazione, fondato sul sistema dell'autocertificazione e della dichiarazione da parte dei privati che intendano svolgere le attività.

Lo Sportello unico per le attività produttive e per l'edilizia (SUAPE) è l'interlocutore unico per gli imprenditori che vogliono avviare o sviluppare un'attività in Sardegna e per i cittadini che devono realizzare un intervento edilizio. Si tratta di uno strumento innovativo in grado di semplificare e concludere in minor tempo le pratiche, che vanno indirizzate presso un

solo ufficio del Comune; questo istruisce le pratiche e, quando occorre, rilascia il provvedimento di autorizzazione. Il Coordinamento regionale SUAPE è l'ufficio regionale che cura il portale, la modulistica e l'uniforme applicazione del procedimento da parte di tutti gli enti competenti. Tale processo di liberalizzazione e di semplificazione presuppone che - a fronte delle dichiarazioni presentate dagli operatori privati sotto la propria responsabilità - vi sia un'adeguata attività di verifica, formale e sostanziale, riguardo alle dichiarazioni stesse, nonché un approfondito controllo ed un'azione costante e puntuale di verifica sul rispetto delle prescrizioni da parte dell'amministrazione comunale. Il processo di verifica della regolarità della documentazione, dei procedimenti e delle attività deve essere effettuato sulle dichiarazioni ed autocertificazioni dei privati, al fine di evitare che il processo di semplificazione si risolva in un via libera indiscriminato ed incontrollato a possibili abusi. Assume pertanto un ruolo essenziale il corretto e sistematico svolgimento delle funzioni di controllo, verifica, ispezione e sanzione da parte degli operatori di polizia locale, cui devono essere tempestivamente inoltrate le dichiarazioni uniche e gli esiti dei procedimenti avviati mediante lo Sportello unico.

Le attività della polizia locale sono svolte sul presupposto di una preventiva programmazione delle attività da svolgere, effettuata dal Responsabile del Servizio Finanziario su base mensile e plurisettimanale, con l'indicazione:

delle situazioni e delle aree di intervento interessate in forma prioritaria

delle modalità di rilevazione, di intervento e dei supporti da impiegare

delle modalità di spostamento

delle zone del territorio da presidiare, con frequenza e percorsi

degli orari e delle giornate da riservare ad accertamenti mirati e a verifiche particolari con riferimento a situazioni critiche

delle modalità di riscontro, attraverso rapporti e relazioni, delle attività assegnate

Le attività di controllo saranno svolte con riferimento ai seguenti ambiti:

traffico viabilità e sicurezza stradale

commercio e attività produttive, artigianali e di servizio

pubblici esercizi, circoli, alberghi, attività di trattenimento

integrità del patrimonio boschivo

attività edilizia

tutela ambientale

igiene urbana, pulizia e decoro dell'abitato

verifica sull'osservanza di ordinanze

L'operatore di polizia locale predispone, con frequenza periodica richiesta dal Responsabile del Servizio Finanziario, un rapporto scritto contenente indicazioni dettagliate e specifiche riferite:

al numero di controlli effettuati e la frequenza per ognuno dei settori di attività

alle zone del territorio da presidiare e dei percorsi effettuati

al numero di infrazioni rilevate

al numero di segnalazioni o denunce eventualmente effettuate

alle zone del territorio sottoposte a verifica

alla metodologia di controllo utilizzata, alle modalità di spostamento ed ai supporti utilizzati.

ULTERIORI MISURE

Formazione

Il RPCT promuove azioni formative mirate in tema di anticorruzione a beneficio dei Responsabili di Servizio, dei Responsabili di procedimento, di tutto il personale: il Servizio

Amministrativo formalizza l'affidamento degli appalti di servizio aventi ad oggetto i seminari di formazione nel rispetto delle disposizioni del RPCT.

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa

Si richiama la dotazione organica approvata con la deliberazione della Giunta Comunale n. 8 del 16.03.2022:

servizio	contingente categoria tempo di lavoro	posti vacanti	profilo professionale	titolo di studio - ulteriori requisiti per l'accesso
amministrativo	n. 1 categoria D tempo pieno	0	istruttore direttivo amministrativo	laurea in giurisprudenza o equipollente – patente di guida B
	n. 1 categoria D tempo parziale 30 ore	0	istruttore direttivo socio-assistenziale	laurea in servizi sociali o equipollente – patente di guida B
	n. 1 categoria C tempo pieno	0	istruttore amministrativo	diploma di scuola media superiore - patente di guida B
	n. 1 categoria C tempo pieno	0	istruttore di vigilanza-contabile	diploma di scuola media superiore – patente di guida B
finanziario	n. 2 categoria D tempo pieno	0	istruttore direttivo contabile	laurea in economia e commercio o equipollente – patente di guida B
tecnico	n. 1 categoria D tempo pieno	0	istruttore direttivo tecnico	laurea in ingegneria o equipollente – patente di guida B
	n. 1 categoria C tempo parziale 30 ore	1	istruttore tecnico	diploma di scuola media superiore – patente di guida B
	n. 1 categoria B tempo pieno	0	operatore tecnico specializzato	licenza scuola media inferiore – patente di guida B
	n. 1 categoria A tempo pieno	0	operatore tecnico	licenza scuola media inferiore – patente di guida B
totale	10	1		

Si evidenzia la difficoltà per l'Amministrazione Comune di dotare l'Ente del personale necessario, per quantità e profilo professionale, all'attuazione degli obiettivi programmatici, sia per la mancanza di facoltà assunzionali, fortemente limitate per legge, sia per la mancanza delle necessarie risorse economiche.

Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile

Si richiama il regolamento di applicazione del lavoro agile, approvato con la deliberazione della Giunta Comunale n. 12 del 02.04.2020.

Si evidenzia l'incidenza positiva rappresentata dalla facoltà di tenere in modalità videoconferenza da remoto, le riunioni della Giunta Comunale, prevista dal regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 49 del 24.07.2020.

Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale

Si richiama il Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024, approvato con la deliberazione della Giunta Comunale n. 8 del 16.03.2022.

Si evidenzia che, ultimato con esito positivo il piano con l'assunzione di 3 nuovi dipendenti, di questi 2 hanno già presentato le dimissioni dal rapporto di lavoro, utilizzando il meccanismo dello scorrimento delle graduatorie di altri concorsi svolto dagli stessi presso altri enti, che vanifica il vincolo di permanenza quinquennale nella sede di lavoro previsto per legge.

SEZIONE 4. MONITORAGGIO

Il monitoraggio del PIAO, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.L. n. 80/2021 e dell'art. 5 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30.06.2022, sarà effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli artt. 6 e 10, comma 1, lett. b) del d.lgs. n. 150/2019, per le sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance";
- secondo le modalità definite dall'ANAC, per la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";
- su base triennale, dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'art. 147 del d.lgs. n. 267/2000, per la Sezione "Organizzazione e capitale umano".